

Percorsi - Wu Li



Trimestrale Informativo del Centro Ricerche Tai Chi Venezia

Anno IV - n.º 2 - giugno '96

Carissime amiche ed amici,

questa è la prima occasione che mi si offre, dacché l'assemblea del C.R.T. mi ha nominato presidente dell'Associazione, di presentarmi a Voi nella sede di mandatario di tale incarico, circostanza che innegabilmente mi procura un certo senso di compiaciuto divertimento ma della quale, al contempo, avverto con apprensione il peso della responsabilità. Come prima cosa intendo esprimere, a nome del Centro, il più vivo ringraziamento al presidente dimissionario ed amico Giancarlo Ronchi per la dedizione mostrata nell'adempimento dei doveri inerenti al suo mandato e per gli ottimi risultati conseguiti nel corso dello stesso, nella speranza di poter intraprendere, con lo stesso slancio e capacità operative, la strada tracciata dal suo esempio.

Conosco molti di Voi personalmente, come praticante appassionato di Tai Chi e come amico ed altrettanti, tuttavia, non ho ancora avuto il piacere di incontrare se non sporadicamente in occasione di qualche seminario.

Per chi, dunque, mi conosce poco (o non mi conosce affatto), mi chiamo Giovanni Dell'Olivio, sono nato 27 anni fa a Venezia, città in cui tuttora vivo, sono laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Cà Foscari ed attualmente presto servizio, come obiettore di coscienza, presso l'Assessorato alla Sicurezza Sociale del comune di Venezia.

Pratico il Tai Chi dall'estate di tre anni fa il che rende intuitivo ai più (nonostante la commovente tenacia dei miei sforzi per vincere una congenita scarsa predisposizione per le tecniche corporee cinesi) che la nomina a presidente deve imputarsi più alle mie conoscenze in ambito economico-gestionale che a meriti sportivi.

Trascorso un mese appena dal passaggio delle consegne eppure questo breve lasso di tempo è stato sufficiente per appurare, in ragione del notevole carico di impegni in capo a quest'ufficio, in quali termini si sia evoluto, quantitativamente e qualitativamente, il raggio d'azione del C.R.T. e quali nuove prospettive stia parendo la costante crescita dimensionale della nostra Associazione.

Va anzitutto rilevato il dato oggettivo rappresentato dal crescente interesse (testimoniato dalle numerose richieste di affiliazione al C.R.T., sia in Italia che all'estero) da parte di numerose scuole di arti marziali per le nostre proposte sia in relazione alle tecniche di combattimento sia in relazione all'aspetto culturale e filosofico sotteso alle nostre iniziative, il che dimostra che l'assidua attività di ricerca svolta nell'ambito del Centro ha dato - e sta continuando a dare - i suoi frutti. Dalle recenti "uscite" del C.R.T. in campo nazionale ed internazionale (si pensi all'ultima manifestazione di Milano

nonché la fortunata trasferta parigina del M^o Mescola) emerge con chiarezza un dato confortante, avvalorato, fra l'altro, dalle entusiastiche recensioni apparse sull'ultimo numero della rivista Samurai, ossia che il C.R.T. ha conquistato uno spazio importante ed autorevole nel mondo delle arti marziali; siamo una realtà riconosciuta che si esprime attraverso uno stile, dei valori, dei messaggi che trovano largo consenso ed apprezzamento anche al di fuori del contesto delle Arti Marziali, cosa che ritengo fondamentale a differenziarci qualitativamente dalle altre scuole.

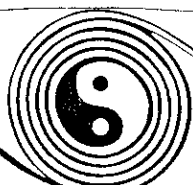
È proprio in questa apertura verso l'esterno, in questa capacità di creare spazi di interdisciplinarietà fra arte marziale e meditazione, fra educazione psico-fisica e spirituale, fra autoterapia ed approccio globale alla medicina che risiedono la peculiarità e la forza del C.R.T. e che forniscono, a mio avviso, una chiave di lettura dell'attuale successo delle sue iniziative.

La più recente conferma a queste considerazioni proviene dai segnali di rinnovato interesse che le Istituzioni hanno dimostrato nei confronti dei nostri seminari: Vi segnalo, in proposito, la recente decisione della Giunta Comunale di Venezia, su proposta dell'Assessorato alla Cultura, di patrocinare il Seminario itinerante "Cielo, Terra e Acqua" che si terrà presso l'Isola del Lazzaretto Nuovo i giorni 14, 15 e 16 di giugno; si tratta di un fatto rilevante che da un lato costituisce un riconoscimento esplicito del C.R.T. come realtà associativa che fornisce servizi culturali di pubblico interesse e dall'altro rappresenta un precedente importante di dialogo e collaborazione fra il Centro e le Pubbliche Istituzioni, un fatto che ritengo di ripercussioni positive per la vita dell'Associazione.

Vorrei, infine, sottolineare il carattere assolutamente innovativo, nel panorama delle iniziative del C.R.T., del Seminario in questione per il fatto che riesce a coniugare, nello spirito di sincretismo culturale quale veicolo per la manifestazione di una piena libertà espressiva, l'aspetto storico-archeologico, il messaggio ecologista (nella sua più profonda accezione di rispetto globale della Natura come presa di coscienza della non-alterità fra Uomo e Ambiente) e la pratica meditativa.

Nella speranza che il lavoro del Centro continui a progredire di pari passo con il cammino verso la Consapevolezza di ciascuno dei suoi membri, Vi porgo i più fraterni saluti.

*Il Presidente
Giovanni Dell'Olivio*



**Isola del Lazzaretto Nuovo
Laguna di Venezia
da venerdì 02-04/08**

**SEMINARIO YIN
(Chi Kung e Meditazione)**

con il Maestro Franco Mescola,
coadiuvato dagli Istruttori CRT
Enzo Simeoni e Giancarlo Ronchi



Orari:

Venerdì 2
06.30-08.00 / 09.00-11.00 / 11.30-13.00
Sabato 3
06.30-08.00 / 09.00-11.00 / 11.30-13.00 / 15.00-16.30
Domenica 4
06.30-08.00 / 09.00-11.00 / 11.30-13.00

Il Seminario è residenziale; sono compresi nella quota di partecipazione vitto e alloggio in Isola: c'è anche la possibilità di campeggio (la quota resterà invariata).

Si ricorda ai Soci che hanno già partecipato a più di un Seminario che avranno degli sconti secondo il "trattamento Superfan": portate con voi la tessera CRT.

Per le quote dei non iscritti e' naturalmente compresa l'iscrizione al Centro Ricerche Tai Chi.

Quote di partecipazione:

per i giorni di venerdì, sabato e domenica:
Lit. 350.000 (per gli iscritti)
Lit. 370.000 (per i non iscritti)
per chi prenota entro il giorno 01/07/96
Lit. 300.000 (per gli iscritti)
Lit. 320.000 (per i non iscritti)

Per chi partecipa al Seminario senza vitto ne' alloggio:

per i giorni di venerdì, sabato e domenica:
Lit. 200.000 (per gli iscritti)
Lit. 220.000 (per i non iscritti)
per i giorni di sabato e domenica:
Lit. 150.000 (per gli iscritti)
Lit. 170.000 (per i non iscritti)
per il solo giorno di domenica:
Lit. 50.000 (per gli iscritti)
Lit. 70.000 (per i non iscritti)

*Per chi pernotta da giovedì 01 (cena compresa):
Lit. 40.000 extra*

陰

Per informazioni e prenotazioni:

Tel. 041/52.35.337

dott. Giovanni Dell'Olivo

**Isola del Lazzaretto Nuovo
Laguna di Venezia
da venerdì 30/08-01/09**

**SEMINARIO YANG
(Marziale)**

con il Maestro Franco Mescola,
coadiuvato dagli Istruttori CRT
Enzo Simeoni e Giancarlo Ronchi



Orari:

Venerdì 30/08
06.30-08.00 / 09.00-11.00 / 11.30-13.00
Sabato 31/08
06.30-08.00 / 09.00-11.00 / 11.30-13.00 / 15.00-16.30
Domenica 01/09
06.30-08.00 / 09.00-11.00 / 11.30-13.00

Il Seminario è residenziale; sono compresi nella quota di partecipazione vitto e alloggio in Isola: c'è anche la possibilità di campeggio (la quota resterà invariata).

Si ricorda ai Soci che hanno già partecipato a più di un Seminario che avranno degli sconti secondo il "trattamento Superfan": portate con voi la tessera CRT.

Per le quote dei non iscritti e' naturalmente compresa l'iscrizione al Centro Ricerche Tai Chi.

Quote di partecipazione:

per i giorni di venerdì, sabato e domenica:
Lit. 350.000 (per gli iscritti)
Lit. 370.000 (per i non iscritti)
per chi prenota entro il giorno 01/07/96
Lit. 300.000 (per gli iscritti)
Lit. 320.000 (per i non iscritti)

Per chi partecipa al Seminario senza vitto ne' alloggio:

per i giorni di venerdì, sabato e domenica:
Lit. 200.000 (per gli iscritti)
Lit. 220.000 (per i non iscritti)
per i giorni di sabato e domenica:
Lit. 150.000 (per gli iscritti)
Lit. 170.000 (per i non iscritti)
per il solo giorno di domenica:
Lit. 50.000 (per gli iscritti)
Lit. 70.000 (per i non iscritti)

*Per chi pernotta da giovedì 29 (cena compresa):
Lit. 40.000 extra*

陽

Per informazioni e prenotazioni:

Tel. 041/52.35.337

dott. Giovanni Dell'Olivo

WU LI ?!

Che significa?

del M° Franco Mescola

Ci dice Gary Zukav nel suo libro (La danza dei maestri WU LI):

"La lingua cinese non fa uso di un alfabeto simile a quello delle lingue occidentali. Ciascuna parola in cinese è espressa da un simbolo, cioè un disegno.

A volte due o più simboli vengono usati per comporre significati differenti. Ecco perchè è difficile tradurre il cinese in una lingua europea. Una buona traduzione richiede un traduttore che sia anche poeta". Così continua Zukav "WU può significare sia materia sia energia. LI è una parola altamente poetica e significa ordine universale o legge universale. Significa anche schemi organici.

La grana di un 'asse di legno è LI. Il disegno sulla superficie di una foglia è anche LI, è così la tessitura di un petalo di rosa. In breve, WU LI, la parola cinese che indica la fisica significa schemi di energia organica o materia/energia (WU) + ordine universale/schemi organici (LI).

È un concetto notevole poichè rappresenta una visione del mondo che i fondatori della scienza (Galileo e Newton) semplicemente non comprendevano, ma verso la quale sta praticamente puntando ogni teoria fisica del ventesimo secolo".

Qual'è dunque la differenza tra una concezione del mondo in termini meccanicistici (Newtoniani) e quella invece in termini di meccanica quantistica? (WU LI)?

Non è possibile dirlo: solo nel primo caso si può "descrivere", mentre è impossibile farlo nel secondo. Da qui l'impossibilità di rilevare la differenza. La prima concezione si basa sulle normali percezioni che i sensi rilevano, mentre la seconda si basa su sistemi non osservabili direttamente. Non si può infatti, nel secondo caso descrivere il sistema ma il comportamento probabile di un sistema in relazione con altri sistemi: non è possibile predire un accadimento ma la probabilità che questo avvenga.

Non possiamo spiegare un evento; tenterò di spiegare perchè non si può spiegare.

L'assieme, il tutto, ha una caratteristica particolare.

I suoi legami si muovono continuamente, si aggiustano e cambiano la relazione tra di loro creando infiniti percorsi.

La sola costante dell'assieme è il movimento. In questo incessante cambiamento l'armonia tra i legami-percorsi è sempre mantenuta.

L'unicità non può essere separata ai legami che la compongono. Separare equivale a distruggere l'armonia. La donna-uomo deve impegnarsi nel mantenere armonico il suo rapporto con il fluire incessante del cosmo: "Conformarsi con il Tao" significa la stessa cosa.

La perdita di questa armonia genera squilibri, malattie, disastri sia che ci si riferisca a quell'insieme di sistemi che è il nostro corpo (microcosmo) che a quell'insieme infinito di sistemi che definiamo il tutto (macrocosmo).

I Maestri di WU LI, siano essi fisici illuminati o uomini di TAI CHI ci indicano con il loro lasciarsi andare e le loro danze il WU LI ossia i percorsi. La grande danza continua incurante del fatto che non si riesca a descriverla!

Cito ancora, per finire Gary Zukav: "I Maestri WU LI ascoltano i percorsi divenendo i percorsi stessi".



FIABA E GESTI

come terapia

di Barbara Boghic

Quando il tempo si compie il vecchio Re stende il braccio e il dito: invita a cercare "l'acqua della vita".

Quante volte il tempo si compie, è maturo per una svolta e non ce ne accorgiamo o non vogliamo vedere e ci rifiutiamo di andare alla fonte ad attingere l'acqua. E così va a finire - come ricorda il detto popolare - che l'acqua viene in casa e ci si ritrova in un mare ... di lacrime.

E la madre allora ti prende di nuovo tra le braccia e sei triste, ma anche felice; qualcosa rumoreggia dentro di te, sempre più forte finché con un salto, come un bambino, ti stacchi e corri nuovamente verso la vita.

Ripercorrendo l'esistenza si trovano due gesti principali: il dito steso in avanti e la mano aperta che accoglie e custodisce. E fra questi due poli la vita offre altri gesti che ci pone sulle mani per metterci alla prova, per staccarci da un polo e difenderci dall'altro, per farci trovare in accordo con noi stessi, con il mondo e con l'universo. Lungo e avventuroso è il cammino, c'è bisogno di una spinta, di coraggio, di pazienza e di cura continua.

La spinta l'ho sentita fin dall'infanzia: il cielo come cortina di ferro solcato da uccelli d'acciaio, scintille luccicanti come stelle cadenti e luce rossa sulla terra, la marcia cadenzata degli stivali di ferro dei soldati e lo strisciare delle ossa piegate dei feriti e dei prigionieri. Lo sguardo fisso del soldato russo, mano al fucile mentre metteva silenziosamente le patate nella terra e la terra le accoglieva e le curava; lo sguardo gentile della nonna che quando spalmavo il pane per la cena mi diceva: "non solo in centro, vedi, anche ai bordi: tutta la fetta deve essere ugualmente spalmata bene". E quando raccoglievo i frutti nell'orto non potevo prenderne uno qua e uno là solo per riempire il cestino: no, ogni rametto, uno dopo l'altro doveva essere pulito con pazienza.

Una volta sradicata dalla mia terra, dalla Germania dell'Est, cominciai a girare il mondo, da scuola a scuola, da una città all'altra, e poi, da professionista da un paese all'altro per conoscere altre lingue e culture mentre come fisioterapista curavo i pazienti applicando le mie esperienze.

Stabilitami in Italia, il lavoro si arricchì: avevo in più famiglia, bambini, casa, giardino biologico e, non per ultima, la scuola per i figli, senza musica, senza occasioni di capire, cantare e suonare insieme. Soffrivo di una nostalgia ancora inespressa. E il tempo si compie . . . L'istinto naturale, il paziente asinello, rinchiuso nel profondo della mia natura, si ribellò. Al suo grido di dolore doveti cedere, vergognarmi della mia testardaggine e chiedere perdono: che senso ha la vita? Chi sono io? Ed è questo, per ciascuno di noi il momento di cercare la fonte per attingere l'acqua fresca, di lasciare quello che ormai sai fare e aprire un libro nuovo . . . Nelle mie mani cadde un libro di fiabe che mi trasformò la vita e mi portò al lavoro terapeutico con la fiaba.

Appresi che le fiabe non sono storie inventate, ma profondi insegnamenti per l'umanità intera. Esse rappresentano le qualità della nostra vita interiore e il loro è un linguaggio simbolico che non rivela a prima vista il suo significato profondo. La comprensione non dipende da un accumulo di conoscenze, ma da esperienze vive che implicano uno sviluppo interiore. Perciò nella pratica dei corsi sono solita usare una forma meditativa rituale; il rito non vuole tenerci all'oscuro e nascondere, vuole serre, invece un messaggio chiarificatore. L'inchino prima e dopo ogni esercizio (tradizione Zen) porta ad una maggiore consapevolezza di noi stessi, del partner e del compito da svolgere. Questo facilita la completa identificazione con il ruolo fiabesco da rappresentare, la presa di coscienza della qualità espressa nell'esercizio e il mio rapporto con tale qualità.

La forma rituale - talvolta silenziosa - rallenta ogni azione e permette la massima concentrazione nell'ascoltare, nel guardare e nel sentire. Al fedele racconto della fiaba segue un disegno o un lavoro in argilla, ad occhi chiusi.

Questo stabilisce un primo approccio al racconto, da un indizio per la scelta futura del molo fiabesco e serve da riferimento durante tutto il corso. Si passa poi ad uno studio preliminare del "gioco dei gesti archetipici", un prezioso aiuto per il successivo lavoro con la fiaba. Si tratta di sei gesti che esprimono atteggiamenti interiori e che si alternano nei vari caratteri fra ying e yang, ciascun gesto, però con un univoco carattere di movimento.

Presentando con tali gesti figure e controfigure o tutto il percorso della fiaba si evidenziano ben presto simpatie e antipatie per questo e quel gesto, questa o quella azione. Continuando però l'esercizio può succedere, come nella fiaba Hansel e Gretel che chi rappresenta la lacrimosa Gretel dell'inizio si trovi poi nella necessità di sperimentarsi con un gesto di rifiuto e di spinta in avanti contro la strega, rimanendo poi stupita di essersi liberata da una forza regressiva e di trovare nello scricchiolio della strega le proprie lacrime trasformate in perle.

La terapia con la fiaba consiste proprio in questo: scoprire la meraviglia riconoscendo il duplice senso del simbolico e del gesto che sempre ci impaurisce e ci attira nello stesso momento - pensiamo alla famosa tredicesima porta vietata che si ritrova in tante fiabe: il protagonista, con la voglia di trovare se stesso, affronta la porta e la supera, rendendosi responsabile per quello che trova dietro di essa e conquistando, infine, con ciò la vita.

Il riconoscere e superare certi atteggiamenti che portiamo con noi fin dall'infanzia, come un pesante bagaglio, significa liberare il nostro prezioso asinello da quei sacchi di peso morto, amandolo e spazzolandolo per riuscire nuovamente a portarci alla danza fra vita e fiaba.

L'Associazione Culturale

"In Cammino"

è il frutto di molti anni di lavoro e di esperienze di gruppo che si rifanno a ricerche e proposte terapeutiche di alcuni grandi spiriti del nostro tempo, quali K. Graf Durckheim, G.G. Junp, R. Steiner e altri.

Nel nostro cammino vorremmo cercare passo per passo le tracce verso le nostre radici che sono contenute nei messaggi segreti della parola, delle fiabe, della terapia corporea, dell'astrologia, del tai chi, delle attività creative artigianali: sono queste le attività da noi proposte.

L'albero o l'acqua della vita di cui parlano tutti i miti, le fiabe e le religioni forse non sono solo immagini fantastiche ma simboli con profondi significati. Noi vorremmo riscoprire i simboli per viverli, arricchirli e nutrirla in un tempo così impoverito dalla loro mancanza. Si tratta di trovare la chiave per aprire una porta dietro la quale si trova un tesoro, ancora incantato, che aspetta di essere scoperto per poter sciogliere così il nodo della nostra vita. La fiaba è un racconto simbolico che riesce a dare un cibo sano e completo al bambino, ma soprattutto all'adulto che può così crescere e divenire quel genitore, educatore, insegnante, terapeuta che tutti noi desideriamo essere o avere accanto a noi.

Le varie terapie che la nostra Associazione offre si rivolgono sempre all'uomo che cerca.

PROPOSTE DI VARIE TERAPIE

Terapia vuol significare dare una mano, essere di aiuto e accompagnare colui che vuole cercare di scoprire la via verso il "senso della vita" ed il "senso della sofferenza" in sé o nel mondo. Le sedute di terapia si svolgono in piccoli gruppi o individualmente su appuntamento.

Il colloquio

Nell'essere ascoltato e nell'ascoltare si manifesta il nostro presente: nel confronto e nella riflessione ogni problematica si chiarisce. L'essere più presenti a noi stessi ci aiuta a prendere responsabilmente "in mano" la nostra vita.

2 - La meditazione nello stile Zen o le sedute in silenzio

Solo nel silenzio può crescere qualcosa di nuovo . . . il profondo raccoglimento verso il proprio nucleo interiore e la concentrazione viva sul mutevole ritmo della respirazione può farci percepire un contatto nuovo e cosciente con la propria vita.

3 - La terapia del corpo: tratta non solo il corpo che io ho, ma anche il corpo che io sono

Attraverso vari esercizi: respirazione, riflessoterapia, massoterapia, eutonia, voce, gesti, etc. entro in una nuova comunicazione con la mia vera natura e mi apro verso una maggiore presa di coscienza dell'unità fra corpo psicofisico e spirituale.

Yang Jwing Ming

18, 19 e 20 ottobre 1996

Palazzetto C.O.N.I.

Via Olimpia

Mestre

Orari previsti: sabato 19 dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30
domenica 20 dalle 08.30 alle 13.00

Quote di partecipazione: gg. 19 e 20 Lit. 160.000 (+ Lit. 20.000 per i non iscritti)
g. 19 Lit. 100.000 (+ Lit. 20.000 per i non iscritti)
g. 20 Lit. 60.000 (+ Lit. 20.000 per i non iscritti)

di Monica Rossi

Avevo già visto Franco Mescola qualche anno fa esibirsi durante una delle serate itineranti della Pasqua del Budo, e mi aveva fatto già allora una buona impressione; in quel periodo faceva parte della scuola del maestro Chang Dsu Yao, eppure mi era sembrato di cogliere una certa differenza nell'interpretazione dei movimenti rispetto a quella che ne davano gli allievi milanesi del vecchio maestro cinese. È un'impressione che Franco mi conferma un sabato mattina, qui a Milano, nella palestra dove una volta al mese tiene lezione di t'ai ch'i chuan. "Sì, il maestro Chang sembrava più rilassato quando veniva a Venezia e concentrava maggiormente il suo lavoro sull'energia interna, quindi la scuola veneziana ha preso un taglio leggermente diverso rispetto a quella di Milano."

Già durante gli ultimi anni con il maestro Chang Franco Mescola aveva fondato insieme ad altri vecchi leoni delle arti marziali (Giancarlo Ronchi, Eduardo Hess, Massimo Burigana e Gorretta Bonollo), il Centro Ricerche Tai Chi che ora raggruppa parecchie palestre. Dopo alcuni anni di ricerca silenziosa, senza pubblicità, i risultati sono arrivati anche in termini di richieste di affiliazione da tutta Italia. Dopo la morte di Chang Dsu Yao, il Centro Ricerche Tai chi ha collaborato con vari maestri, tra i quali Muradoff, Yang Jwing Ming, una vera celebrità nel mondo del t'ai ch'i, Gianni Gropelli (allievo di Wang Wei Guo). È stato sempre Franco Mescola a "scoprire" durante un suo viaggio in Cina il maestro Yang Lin Shen, che è stato una delle stelle della manifestazione che ha sostituito la Pasqua del Budo, "Artimarzialinsieme". Lo stesso Yang Lin Shen è ora qui a Milano, ospite di Alfredo Vismara (sì, quello del judo, che è però anche un grande appassionato di t'ai

ch'i chuan) e sembra intenzionato a rimanere, fatto da cui il mondo del t'ai ch'i italiano trarrà sicuramente grandi vantaggi.

Franco Mescola e il suo Centro Ricerche Tai Chi hanno debuttato al Palalido di Milano durante Artimarzialinsieme. Ho notato che molti degli allievi che stavano eseguendo la forma di t'ai ch'i indossavano ancora sull'uniforme bianca lo stemma della federazione del maestro Chang. "Sì, per chi è stato allievo del maestro Chang Dsu Yao quello



stemma rappresenta un simbolo dell'affetto che tuttora nutriamo verso il suo ricordo."

Lampante appare invece una differenza con la vecchia scuola del maestro Chang: gli appartenenti al Centro Ricerche Tai Chi non usano le cinture. "Infatti nel t'ai ch'i chuan non è mai esistito il sistema delle cinture, che è invece un espediente organizzativo per chi si ritrova con molti allievi e una scuola molto estesa."

Ha lo spirito del ricercatore Franco Mescola, e negli ultimi anni ha lasciato cadere i suoi altri pur molteplici interessi per dedicarsi allo studio del t'ai ch'i chuan. Anche nei suoi

La ricerca di tutt'una vita porta alla

Poesia del tai chi

Franco Mescola insegna a Venezia, tradizionale punto d'incontro tra oriente e occidente

programmi per il futuro c'è l'insegnamento attivo fino al 2000, "poi voglio dedicarmi esclusivamente alla ricerca".

Il background di Franco Mescola è molto interessante, ha iniziato a praticare arti marziali 36 anni fa, naturalmente con il karate. Il suo primo maestro è stato Luciano Padovan, che seguiva il maestro Murakami, figura mitica degli albori del karate in Italia. Poi ci fu l'incontro con il maestro Hiroshi Shirai, l'attività agonistica che però gli provocò dei danni alle ginocchia. Fu allora che cominciò a interessarsi alle arti marziali interne e il suo percorso lo portò a scegliere come maestro Chang Dsu Yao, che aveva già incontrato nel '78, quando il maestro era appena sbarcato in Italia e abitava a Bologna. Ma la storia di Franco Mescola è interessante anche per altri aspetti, e riguarda altri suoi talenti che lo rendono un personaggio poliedrico. Lo definirei un artista: è stato un artigiano che lavora il vetro, unendo materiali importati con il vetro di Murano, è stato sceneggiatore di fumetti, e ha infatti il dono di una prosa leggera e soave, che avevo già avuto modo di apprezzare nel suo "Ci siamo incontrati in sogno" una favola-metafora sull'essenza del t'ai ch'i chuan. Ora si è cimentato in una seconda prova letteraria che sarà presto edita da Il Punto d'Incontro e che si intitolerà "Mille gradini e mille sentieri". Si potrebbe forse dire che Franco Mescola riassume le doti necessarie a vivere la vita secondo i precetti degli antichi maestri e cioè la fusione di sforzi costanti con la leggerezza della poesia.

ATTENZIONE:

Per qualsiasi vostra comunicazione il nuovo indirizzo e':

CENTRO RICERCHE TAI CHI VENEZIA

Castello, 6140 - 30122 Venezia - tel. 041-52.35.337

RESTANO PER IL MOMENTO INVARIATI:

Conto corrente postale: 17273301 intestato a:

Associazione Centro Ricerche Tai Chi Venezia

Via Guido Carrer, n° 46 - 30173 Venezia-Mestre

Conto corrente bancario: 2281/1 - Cariplo - Sede di Mestre

Posta elettronica: gcronchi@doge.it

VANTAGGI PER I SOCI C.R.T.

Non dimenticate che solo i soci del C.R.T.:

- avranno priorità per i seminari organizzati a numero chiuso;

- diritto al "Tai Chi Pass" ovvero una o due lezioni gratuite per il Socio che si trova fuori sede;

- informazione continuativa per quanto riguarda gli aggiornamenti del calendario delle attività, nonché di altro materiale informativo;

- convenzioni presso Librerie ed Erboristerie.

Inoltre il trattamento Superfan prevede degli sconti sulle quote di partecipazione per alcuni dei seminari in calendario; quelli contrassegnati con un asterisco fanno parte dei Seminari per i quali è previsto il trattamento Superfan:

- 1° seminario quota al 100% - 2° seminario quota al 90% - 3° seminario quota all'80% - 4° seminario quota al 70% - 5° seminario quota al 60% - 6° seminario quota allo 0%

Vi invitiamo pertanto a rinnovare la quota associativa annuale al più presto. Tale quota è di Lit. 35.000.- per gli allievi e di Lit. 65.000.- per le società da versare nel nostro conto corrente postale (vedi ultima pagina trimestrale) indicando la causale sul retro del bollettino.

E ricordatevi di portare sempre con voi la tessera del Centro Ricerche Tai Chi!

CALENDARIO 1996

UDINE

- 22/10/95 (presentazione)
- 29/10/95
- 26/11/95
- 10/12/95
- 28/01/96
- 10/03/96
- 28/04/96
- 19/05/96

* Incontri-Lezione

- 15/10/95
- 05/11/95
- 03/12/95
- 07/01/96
- 04/02/96
- 03/03/96
- 31/03/96
- 05/05/96
- 02/06/96
- 07/07/96

MILANO

- 13/01/96
- 30/03/96 anche Usmate Velate
- 04/05/96

* PARIGI

- 25 e 26/05/96

NAPOLI

- 13 e 14/04/96

* ARCO DI TRENTO

- 11e 12/05/96

ISOLA DEL LAZZARETTO NUOVO

- * - 19, 20 e 21/04/96 Maestro Mescola e Gropelli Gianni
- * - 14, 15 e 16/06/96 Seminario "Cielo, Terra e Acqua"
- * - 02, 03 e 04/08/96 Seminario Yin (Chi Kung e Meditazione)
- * - 30, 31/08 e 01/09/96 Seminario di allenamento Yang (marziale)

Dimostrazione "PALALIDO di MILANO"

- 23/03/96

YANG JWING MING

- 18, 19 e 20/10/96

LIDO DI VENEZIA

- 16/03/96 Alberoni - c/o "In Cammino"

- * Seminari con trattamento "Superfan"

- Nel corso della stagione sportiva 95/96 entreranno nel calendario altri Seminari.

GLI ATTREZZI DEL TAI CHI CHUAN - "ARMI"

Per effettuare le ordinazioni inviare un'acconto pari al 50% del totale sul c.c.p. n.° 17273301 intestato a:

ASS. CENTRO RICERCHE TAI CHI VENEZIA - Via Guido Carrer, 46 - 30173 VENEZIA-MESTRE

Non dimenticate di indicare con precisione la causale sul retro del bollettino postale, cioè il codice e la descrizione della merce ordinata. **Attenzione: per ogni 5 armi ordinate, ne verrà data una in omaggio!**



CODICE	DESCRIZIONE	ISCRITTI C.R.T.	NON ISCRITTI *
921	SCIABOLA (90 cm)	45.000	55.000
858	SPADA TELESCOPICA CON FODERO LACCATA (102 cm)	100.000	105.000
750	SPADA (103 cm)	45.000	55.000
726	SCIABOLA CON FODERO LACCATA MARRONE CON DISEGNO DI DRAGO (94 cm)	115.000	125.000

BELLUNO**MIROS SPORTING CENTER**

Via Masi Simonetti, 51 - 32100 Belluno
tel. 0437/33098 - *Paolo Cortellazzo*
Tai Chi Chuan

COMO**BODY CENTER**

Via Pulvara, 14 - 22053 Lecco
tel. 02/33404458-324794 - *Antonio Schiavone*
Tai Chi Chuan

CENTRO DANZA E MOVIMENTO

Lungolaro Cesare Battisti, 10 - 22053 Lecco
tel. 0341-580661 - *Diana Petech*

LUGANO - SVIZZERA**Centro Arti Orientali DRAGON'S CLUB**

Via al Fiume - 6930 Bedano
tel. 0041-91-9421807 - *M^o Gianni Groppelli*

MILANO**PALESTRA ISOLA**

Via Prina, 11 - 20154 Milano
tel. 02/3315179-3491014 - *Ins. Enzo Simeoni*
Tai Chi Chuan

SPORT IN PALESTRE srl

Piazza Grandi 2, Villaggio Brolo - 20020 Solaro (Mi)
tel. 02/96799469 - *Ins. Enzo Simeoni*
Tai Chi Chuan

FISIC CENTER - CENTRO DI GINNASTICA

Via Pantigliate, 4 (Legioni Romane) - 20147 Milano
tel. 02-4158582 - *Ins. Enzo Simeoni*

USMATE VELATE

Via Corte Giulimi 1 - 20040 Usmate (Mi)
tel. 039/6076189 - *Raffaele Tassone*
Tai Chi Chuan

SCUOLA "Cesano Boscone"

Via Kennedy - 20090 Cesano Boscone (Mi)
tel. 02/33404458-324794 - *Antonio Schiavone*
Tai Chi Chuan

SCUOLA "Graf"

Via A. Graf, Rione Quarto Oggiaro - 20157 Milano
tel. 02/3559951 - *Giuseppe Rovati*
Tai Chi Chuan

NAPOLI**D.A.T. - DE CUMANUS**

Via S. Biagio dei Librai 121, Palazzo Carafa
80138 Napoli
tel. 081/5440481-5800335 *Enzo Graziano*

PADOVA**Centro DARUMA**

Via G. Paisiello 15/19, zona Arcella - 35134 Padova
tel. 049/611411 - *Ins. Giancarlo Ronchi*
Tai Chi Chuan, Chi Kung, Aerobica, Karate-Do, Kick Boxing.

PARIGI - FRANCIA**L'EAU VIVE**

15, Avenue d'Eprenesnil 78.400 CHATOU - PARIGI
tel. 0033/1/39522338-30532278 - *Ana Perocco*
Tai Chi Chuan

PERUGIA**Shaolin Wushu Association**

Via Fontemaggio 2 - 06081 Assisi (Pg)
tel. 075/8041817- *M^o Paolo Antonelli*
Tai Chi Chuan

PESCARA**STUDIO DANZA ARTISTIC CENTER**

Via Palermo 29/10 - 65122 Pescara
tel. 085/4217311-0861/659055 - *Maurizio Natilii*
Tai Chi Chuan

PORDENONE

Per informazioni: *Giorgia Rota* - tel. 0434/366826 ore ufficio

ROMA**MAYA**

Via di Porta Labicana 3/b
zona San Lorenzo o Termini - 00185 Roma
tel. 06/4463501 - *Maria Di Nardo* - Tai Chi Chuan, Yoga

Centro Sociale "Corto Circuito"

Via F. Serafini 57, 00173 Roma
tel. 06/7217682 - *Daniela Fioravanti*

Associazione Sportiva GYM CLUB

Via Michele Amari 141
zona Appia Nuova - Ponte Lungo 00179 Roma
tel. 06/7800146 - *Agnes De Souza* - Tai Chi Chuan

DOM

Via dei Colli Albani 166/168 - 00179 Roma
tel. 06/7883638 - *Antonino Chiaramonte* - Tai Chi Chuan

TRENTO

Per informazioni:
Andrea Palamidese - Arco di Trento tel. 0464/519319

UDINE**Circolo Culturale SONAM**

Via Planis 48 - 33100 Udine
tel. 0432/547285 - *Ins. Arcadio Rizzardi*
Tai Chi Chuan, Yoga, Tecniche autoterapiche.

Club Tecniche Arti Orientali

Via Biella, 92 - 33100 Udine
tel. 0432/482636 - *Mario Antoldi*

VENEZIA**A.S.C. ATHENA**

Campo dei Nicoli 1017
30122 Castello Venezia
tel. 041/5224126 - *M^o Franco Mescola*
Modernissima palestra, Tai Chi Chuan, Shaolin-Chuan.

A.S.C. EKOS CLUB**ISOLA LAZZARETTO NUOVO**

Laguna di Venezia tel. 041/5206713
Seminari di Tai Chi Chuan, Corsi Estivi e
Campi di Archeologia, Yoga, Yoga Veneta.

Palestra Scuola "Sebastiano Caboto"

Cannaregio, 1106 - 30123 Venezia
tel. 041/770039-984184
Mimo Daniele ore serali

Associazione Culturale "In Cammino"

Via della Marina, 12
30126 Alberoni-Lido di Venezia
tel. 041/5261496-5266864 *Barbara Boghich*

Palestra "V. Marone"

Via Cà Solaro - 30030 Favaro Veneto
tel. 041/5316236 - *Ins. Giancarlo Ronchi*
Tai Chi Chuan.

JUDO KODOKAN CLUB

Via Giustizia 17, (vicino a F.S.)
30171 Mestre
tel. 041/935331 - *Reid Gillian*
Arti Marziali, Tai Chi Chuan, Judo,
Karate-Do, Aikido, Ki-Aiki.

Polisportiva FORMA ed EQUILIBRIO

Via Cardinal Massaia 20 - 30172 Mestre
tel. 041/999402 - *Stefania Giabardo*
Tai Chi Chuan, Ginnastica, Aerobica, Yoga.